



Programma Regionale per l'epidemiologia occupazionale e di sviluppo del sistema informativo in coordinamento con i flussi nazionali.

Analisi strutturata del problema

L'art. 8 del DLgs 81/2008 istituisce il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP); il decreto, previsto dal comma 4, non ha tuttora concluso il suo lungo e travagliato iter. Nonostante il ritardo, sono già in atto flussi informativi tra i soggetti istituzionali coinvolti nelle attività di prevenzione ed è prossima la firma del protocollo d'intesa tra Regioni e INAIL per proseguire e ampliare le collaborazioni in materia di sistemi informativi già in atto con il precedente protocollo d'intesa del 2002 tra INAIL, ISPESL e Regioni che ha ulteriormente migliorato il contenuto dei flussi informativi; il suddetto protocollo d'intesa è stato successivamente prorogato nel 2007, e fino ad ora ha assicurato la fruizione delle informazioni necessarie per la pianificazione delle attività di prevenzione. Nel 2003 la regione del Veneto ha costituito il C.O.R.E.O. (Centro Operativo Regionale per l'Epidemiologia Occupazionale), ora denominato PREO (Programma Regionale Epidemiologia Occupazionale) con il ruolo principale di contribuire ai lavori del Gruppo Flussi INAIL REGIONI, di supportare l'uso di questi dati da parte delle ASL e di diffondere elaborazioni di sintesi (atlanti) a supporto delle iniziative di prevenzione.

Contemporaneamente sono state sviluppate altre iniziative riguardanti specifici flussi informativi a cui hanno partecipato INAIL, ISPESL e le Regioni (ad esempio, Progetto infortuni mortali, Progetto MalProf); tutte queste iniziative sono destinate a proseguire parallelamente al SINP e appare logico che anche l'organizzazione del sistema informativo regionale tenga conto di questa evoluzione razionalizzando la propria struttura in sintonia con il quadro di riferimento nazionale.

Nel 2013 la sede del PREO è stata trasferita dalla ULSS 16 alla ULSS 9 con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2012 del 4.11.2013.

Questo progetto, sviluppato dalla struttura regionale che si occupa di prevenzione, affronta l'aspetto tecnico epidemiologico dell'analisi dei dati con riferimento ai contenuti, alle loro relazioni e alla definizione di input e output in modo che il prodotto sia fruibile e utile per i soggetti che accedono ai flussi informativi nell'ambito delle attività di prevenzione. In questo compito rientrano anche i report periodici di dati aggregati, la gestione dei flussi in ingresso e in uscita dal punto di vista della qualità e della natura delle informazioni, la produzione di studi ad hoc su specifici problemi di prevenzione e tutte le altre attività a supporto della diffusione e dell'uso delle informazioni ai fini della prevenzione.

Tra gli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 vi è quello di incrementare l'utilizzo dei sistemi informativi e tale previsione è confermata nel Piano Regionale di Prevenzione come indicatore sentinella.

Soluzioni proposte per il prossimo triennio (2016-2018) da attuare mediante convenzione con la ULSS 9 di Treviso

Proseguire le attività del programma regionale epidemiologia occupazionale (PREO) con la formazione di un gruppo di lavoro costituito da medici del lavoro e statistici che collabori con la Direzione Regionale Prevenzione e con gli SPISAL per costruire e utilizzare i flussi informativi in tema di prevenzione e monitorare le attività.

Si tratta pertanto di dare continuità ad attività già avviate e gestite dal PREO o di avviare nuove azioni:

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' NAZIONALI e REGIONALI

1. Partecipare su mandato della regione del Veneto e/o del Coordinamento Tecnico delle Regioni ai **gruppi di lavoro tecnici che si occupano dei flussi informativi**, inclusi quelli previsti dal SINP.
2. Partecipare, su mandato della regione del Veneto, ai **gruppi di lavoro regionali** che hanno per oggetto flussi di informazioni o raccolta di dati relativi al quadro produttivo, al quadro dei rischi occupazionali, al quadro della salute e sicurezza dei lavoratori, al quadro degli interventi di prevenzione e vigilanza. Partecipare, per gli aspetti tecnico epidemiologici, allo sviluppo dei supporti informatici regionali, compresi quelli gestionali utilizzati a livello di ASL e destinati a ricevere o trasmettere flussi informativi pertinenti alla prevenzione nei luoghi di lavoro.
3. **Ricevere i flussi informativi** intraregionali e dal livello nazionale.
4. Partecipare, su mandato della regione del Veneto, alle attività di **monitoraggio del piano nazionale di prevenzione** per le parti di propria competenza.

SUPPORTO ALLA DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE

5. Elaborare le **analisi epidemiologiche di contesto necessarie per la predisposizione del Piano Regionale di Prevenzione** e per il monitoraggio dei risultati. Produrre elaborazioni di dati a supporto dei progetti del piano di prevenzione.
6. Elaborare **report periodici e a richiesta della direzione regionale** a supporto della pianificazione delle attività di prevenzione a livello regionale e del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del DLgs 81/08 (CO.RE.CO); fornire supporto per l'analoga pianificazione provinciale e di ASL utilizzando ed integrando tutte le fonti informative disponibili sui problemi specifici di volta in volta trattati.
7. Fornire **supporto informativo e formativo alle ASL** sull'uso dei dati resi disponibili e sugli strumenti di accesso a tali dati
8. **Produrre studi di natura statistico epidemiologica** sul tema della salute e sicurezza in ambienti di lavoro e di mappatura dei rischi e dei soggetti esposti o ex-esposti a rischi particolari

Fattibilità

Uno dei punti di forza del progetto è la sua collocazione all'interno di un servizio di prevenzione; ciò consente:

- un immediato rapporto di stimolo tra le esperienze emerse nel corso di attività di vigilanza e l'analisi epidemiologica
- la produzione di studi mirati e specificamente diretti ad orientare l'attività di prevenzione con immediate ricadute operative.

L'effettuazione delle attività previste dal progetto è possibile con l'impiego di risorse aggiuntive di personale esperto in statistica mentre le funzioni di coordinamento e le relazioni con i gruppi di lavoro nazionali e regionali possono essere assicurati da un dirigente medico del lavoro che dedica orario di lavoro o orario aggiuntivo al progetto pur mantenendo la propria operatività nel servizio di cui fa parte.

Criticità

La criticità principale è connessa alla "temporaneità" del progetto; per questo motivo è necessaria l'attivazione periodica delle non brevi procedure amministrative per costituzione del gruppo di lavoro attraverso incarichi a progetto e l'acquisizione dei materiali tecnologici (hardware, software, etc.) necessari. Ciò può comportare l'assenza di risorse a ciò dedicate per periodi di tempo più o meno lunghi e la necessità di formare periodicamente il nuovo personale acquisito.

Un ulteriore problema è costituito dalla nuova normativa sui rapporti di lavoro che dal 2017 prevede l'impossibilità di utilizzare contratti di collaborazione con professionisti (statistici) con la conseguente necessità di ricorrere a contratti a termine che comportano tempi più lunghi di attivazione e costi maggiori.

Il Piano Triennale di Attività potrà essere ulteriormente precisato, in accordo con la Direzione Regionale, nei piani annuali.

**Programma Regionale per l'Epidemiologia Occupazionale.
PIANO DI ATTIVITA' 2016-2018**

OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE

Supportare la Direzione Regionale Prevenzione garantendo la raccolta, l'elaborazione di dati sullo stato di salute della popolazione lavorativa utili per impostare le politiche di prevenzione, pianificare le attività del Sistema Regionale della Prevenzione e valutare i risultati conseguiti

- OBIETTIVO SPECIFICO 1: Partecipare alla gestione dei flussi informativi pertinenti alla prevenzione nei luoghi di lavoro e collaborare allo sviluppo degli appositi strumenti informatici regionali;
- OBIETTIVO SPECIFICO 2: Effettuare l'analisi epidemiologica di contesto e l'elaborazione dei dati di monitoraggio delle attività pianificate anche nell'ambito del Comitato Regionale di Coordinamento;
- OBIETTIVO SPECIFICO 3 Supportare le Aziende ULSS nell'uso dei flussi informativi e per lo sviluppo degli appositi strumenti informatici;
- OBIETTIVO SPECIFICO 4: Monitorare gli infortuni mortali che accadono nel territorio regionale
- OBIETTIVO SPECIFICO 5: produrre pubblicazioni, bollettini e studi epidemiologici su infortuni sul lavoro e malattie professionali
- OBIETTIVO SPECIFICO 6: partecipare ai gruppi di lavoro nazionali e regionali per lo sviluppo di flussi informativi

**AZIONI (per ogni obiettivo specifico)
OBIETTIVO SPECIFICO 1**

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Valore/i atteso/i	Tempi
1	Partecipare alla gestione dei flussi informativi e allo sviluppo degli strumenti informatici regionali	<ul style="list-style-type: none"> o Numero di flussi gestiti o Numero di strumenti informatici sviluppati in collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> o Almeno 1 (Flussi INAIL-Regioni) più altri flussi concordati con la Direzione regionale secondo i piani annuali di attività e il PRP 2014-18 o In funzione delle indicazioni della Direzione regionale secondo i piani annuali di attività 	2016-2017-2018 (su richiesta della Direzione regionale)

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Valore/i atteso/i	Tempi
1	Produrre report da presentare nell'ambito del Comitato Regionale di coordinamento	% di report prodotti/report richiesti	100 %	2016-2017-2018 (su richiesta della Direzione regionale)
2	Produrre le analisi epidemiologiche di contesto per il Piano Regionale di Prevenzione e per il monitoraggio dei progetti	% di report prodotti/report richiesti	100 %	2016-2017-2018 (su richiesta della Direzione regionale)

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Valore/i atteso/i	Tempi
1	Fornire assistenza ai referenti delle ASL incaricati dei trattamenti dei flussi informativi	% di azioni di assistenza/azioni di assistenza richieste	100 %	2016-2017-2018 (entro 15 giorni dalla richiesta ASL)
2	Fornire corsi di formazione per soggetti interessati all'impiego di flussi informativi per la pianificazione/valutazione delle azioni di prevenzione	% di corsi erogati/numero di corsi richiesti dalla maggioranza delle ASL o concordati con la direzione regionale in funzione delle esigenze	100 %	2016-2017-2018 (su richiesta della Direzione regionale)

OBIETTIVO SPECIFICO 4

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Valore/i atteso/i	Tempi
1	Aggiornamento monitoraggio infortuni mortali accaduti nel Veneto	Dati aggiornati/segnalazioni pervenute da SPISAL	100%	2016-2017-2018 (su segnalazione pervenuta da SPISAL)
2	Produzione report infortuni mortali accaduti	N° report	≥ 12	2013-2014-2015 (almeno mensile)

OBIETTIVO SPECIFICO 5

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Valore/i atteso/i	Tempi
1	Produzione di report/atlanti sull'andamento infortunistico e delle MP in Veneto e sulla struttura produttiva	Numero report /atlanti prodotti	Almeno 1 report generale all'anno (altri report/atlanti concordati con la Direzione regionale secondo i piani annuali di attività)	Entro 6 sei mesi dalla prima uscita dell'anno dei dati aggiornati con gli addetti

OBIETTIVO SPECIFICO 6

Nr.	Azioni	Indicatore/i di processo/risultato	Valore/i atteso/i	Tempi
1	Partecipare alle riunioni dei gruppi di lavoro nazionali e regionali	% di riunioni partecipate/convocate	≥ 80 %	2016-2017-2018 (su convocazione ricevuta)

PIANO FINANZIARIO 2016-2018

Voci di spesa	2016	2017	2018
Dotazione Organiche Personale (CoCoCo nel 2016, tempo determinato nel 2017-2018)	90.000	105.000	105.000
Materiali e servizi inclusa stampa pubblicazioni e spedizione	10.000	10.000	10.000
MISSIONI E SPESE DI TRASFERTA	3.000	3.000	3.000
ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI: aggiornamento hardware e software	-	2.000	3.000
COSTI GENERALI	7.000	10.000	9.000
Totale	110.000	130.000	130.000